



IPOTIROIDISMO E TIROXINA LIQUIDA NUOVE MODALITA' DI ASSUNZIONE

Il 10% della popolazione italiana soffre di una patologia della tiroide e oltre il 3% è in terapia con levotiroxina (LT4). L'ipotiroidismo, inoltre, colpisce il genere femminile nell'80% dei casi, con picchi elevati nel periodo post-menopausale.

La causa più frequente è il coinvolgimento di un processo autoimmunitario in cui nel sangue di questi soggetti si formano anticorpi che "vedono" la tiroide come estranea e ne alterano la struttura e la funzione.

La patologia tiroidea è presente anche se in maniera più subdola in età giovanile. Infatti in un recente studio presentato al congresso nazionale FADOI-AME 2016, supportato dall'associazione Tendi La Mano-AIPOM *onlus* effettuato presso il liceo classico "Dante Alighieri" nella città di Latina su 208 ragazzi di età media pari a 17.4 ± 0.5 (157 femmine e 52 maschi) ha evidenziato che il 4.8% di essi presentava un quadro ecografico di alterata struttura ghiandolaire tiroidea compatibile con tiroidite cronica. Solo in un terzo dei soggetti dalla raccolta anamnestica dei dati si rilevava familiarità per patologie autoimmuni.

Questo studio dimostra come tali patologie sono in costante ascesa e cause non solo genetico - famigliari ma anche ambientali (interferenti endocrini molti dei quali ancora purtroppo, non noti) sono causa di quest'aumentata incidenza.

Quale terapia in caso di ipotiroidismo?

Per anni i soggetti ipotiroidici sono stati costretti ad assumere l'ormone tiroideo in compresse almeno mezz'ora prima di colazione. Infatti numerosi studi concordano tutti che l'ormone tiroideo (levotiroxina solida) debba essere assunto a digiuno altrimenti se ne pregiudica il corretto assorbimento.

Recenti studi pubblicati su prestigiose riviste internazionali evidenziano come la levotiroxina nella forma **liquida** possa essere assunta contemporaneamente alla colazione, e messa anche direttamente nella spremuta, nel cappuccino o nel caffè non influenzando l'efficacia del farmaco.

I risultati di questi studi, potrebbero mettere d'accordo endocrinologi e pazienti che, come rileva un'indagine DoxaPharma, che ha intervistato pazienti, medici di medicina generale e endocrinologi, mette in evidenza come l'elemento critico della terapia dell'ipotiroidismo sia proprio l'imposizione di quella pausa tra l'assunzione della levotiroxina e la colazione, che anticipa il risveglio e rallenta l'inizio della giornata. Infatti il 68% degli endocrinologi e il 43% dei medici di famiglia riceve segnalazioni da parte dei pazienti sull'insofferenza di questa modalità di assunzione.

Latina 27-02-16

Dottor Roberto Cesareo

Presidente "Tendi La Mano-AIPOM

(Associazione Italiana Patologie Osteometaboliche).